



FONDAZIONE
POLICLINICO
SANT'ORSOLA

Per informazioni e prenotazioni:
www.fondazionesantorsola.it
info@fondazionesantorsola.it

Una performance nata dalla collaborazione tra Fondazione Sant'Orsola
e il Centro disturbi cognitivi e demenze del Policlinico di Sant'Orsola

tracce.com

SABATO 9 MAGGIO
Ex Monastero della Visitazione via Mazzini 71 Bologna
ore 16

im
ma
gl.
ni
dal de
ser
to

COMPAGNIA
DELLA
RISERVA



FONDAZIONE
POLICLINICO
SANT'ORSOLA

SABATO 9 MAGGIO
ore 16
Ex Monastero della Visitazione via Mazzini 71 Bologna

COMPAGNIA
RISERVA
im
ma
gl
ni
DELLA
dal de
ser
to

Drammaturgia e regia: Valerio Grutt

Interpreti: Sofia Longhini, Vincenzo Fioretti, Paola Mattia, Martina Alaimo, Sara Montagnino, Beatrice Scialoia, Roberto Vallone, Giuseppe Gallo, Annalisa Ceruso, Monica Saracino, Giorgio Bassi, Ugo Clò, Gilda Di Mattia, Alberto Fantini, Giovanna Fornasini, Luciana Garagnani, Alberto Marocchi, Lucia Milito, Anna Maria Naldi, Ernesta Rossi, Maria Luisa Zambelli

Musiche: Viola Albertine e Diana Paiva Cruz

Aiuto regia: Jem Addari

Scenografia: Zoe Amato, Vanessa Basile, Veronica Cazzato, Veronica Soccomani, Giovanni Tolomelli.
Allievi dei prof. Nicola Bruschi e Benedetta Maria Jolanda Dalai -
Accademia Belle Arti di Bologna

Durata: 35 minuti ca.

* Le parole dello Stilista sono tratte dal libro "Cielo Cervo" di Marina Dora Martino (Interno Libri, 2025)

Un gruppo di viandanti vaga nel deserto da così tanto tempo che nessuno ricorda più da dove è partito, dove è diretto e soprattutto perché. Si avanza tra miraggi, misteriosi rituali e incontri improbabili. Una sola certezza accomuna tutti: la sete. Cercano l'acqua. È questa, in estrema sintesi, la visione attorno a cui si snoda "Immagini dal deserto", un progetto nato dal lavoro di Fondazione Sant'Orsola con il poeta ed artista Valerio Grutt, in collaborazione con il Centro disturbi cognitivi e demenza del Policlinico.

Il gruppo di viandanti è composto da alcuni attori della Compagnia della Riserva e da dodici anziani con Alzheimer e altre forme di deterioramento cognitivo, a diversi livelli di gravità. Le prove della performance si sono svolte in queste settimane nella nuova casa della Fondazione Sant'Orsola in via Tambroni, che ospita pazienti e familiari arrivati da fuori regione che ogni venerdì hanno preparato torte dolci e salate per fare merenda al termine insieme a tutta la compagnia. Proseguono così le iniziative di Fondazione Sant'Orsola insieme agli anziani con Alzheimer e ai loro familiari, dopo la presenza quotidiana dei nostri volontari al Centro disturbi cognitivi e demenza, la realizzazione del giardino 'Ad occhi aperti', la musicoterapia settimanale. "La cosa più interessante di quest'ultimo progetto - commenta il direttore Stefano Vezzani - è che gli anziani non fingono di non avere la malattia che hanno, ma proprio il loro non ricordare diventa immagine di uno smarrimento che a ben guardare è di tutti". Il progetto ha coinvolto anche alcuni studenti dell'Accademia Belle Arti di Bologna, che hanno lavorato a scenografie e aiuto regia.

